

La normativa sanitaria in ambito sportivo

Avv. Paola Metalli

DIRITTO ALLA SALUTE

Art. 32 Costituzione

E' un diritto assoluto (nel senso che rappresenta una situazione giuridica soggettiva di vantaggio tutelata nei confronti di chiunque, erga omnes) ed indisponibile (ovvero non può essere ceduto dal titolare né può essere oggetto di rinuncia da parte di quest'ultimo).

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

ART. 5 CODICE CIVILE

Atti di disposizione del proprio corpo

Gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati quando cagionino una diminuzione permanente della integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico o al buon costume.

Il diritto all'integrità fisica è il diritto al godimento del proprio organismo nella sua interezza e sanità naturale. È un diritto assoluto, irrinunciabile ed indisponibile, non è negoziabile

ORGANIZZATORE

Persona fisica o giuridica che promuove l'incontro di uno o più atleti con lo scopo di raggiungere risultato sportivo, indipendentemente dalla presenza o meno di spettatori, assumendosi le relative responsabilità

COMPITI DELL'ORGANIZZATORE

- controllare la sicurezza e l'idoneità dei luoghi ove si svolge la manifestazione sportiva;
- controllare l'idoneità degli attrezzi sportivi utilizzati;
- controllare preventivamente lo stato di salute dell'atleta attraverso il reperimento dell'idoneo certificato medico sportivo .

OBBIGO CERTIFICAZIONE MEDICO SPORTIVA

La presentazione da parte dell'atleta interessato dei certificati di idoneità, è condizione indispensabile per la partecipazione ad attività sportive.

RESPONSABILITA'

COLPA

NEGLIGENZA : è la condizione di chi si astiene dal fare una cosa che avrebbe potuto o dovuto fare.

IMPRUDENZA : è la condizione di chi una cosa non la sa fare e si mette a farla.

IMPERIZIA: è la condizione di chi una cosa la sa fare, l'ha sempre fatta e gli è sempre riuscita bene, però quel giorno gli viene male, non ci riesce.

Art 2050 del Codice Civile «Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose»

Chiunque cagiona danno ad altri nello svolgimento di una attività pericolosa, per sua natura o per la natura dei mezzi adoperati, è tenuto al risarcimento, se non prova di avere adottato tutte le misure idonee a evitare il danno

Art. 2048 del Codice Civile «Responsabilita' dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte»

c.d. Culpa in vigilando

“...I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un’arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi ed apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto».

Art. 1218 del Codice Civile «Responsabilità del debitore»

«Il debitore che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile».

ART.589 del Codice Penale «OMICIDIO COLPOSO»

Cagionare la morte di una persona non volontariamente ma per colpa.
Assenza di intenzionalità che distingue l'omicidio colposo dall'omicidio volontario o doloso.

**CLAUSOLE DI ESONERO RESPONSABILITA' O
AUTOCERTIFICAZIONI DELL'ATLETA DEL PROPRIO
STATO DI SALUTE**

SONO NULLE

CERTIFICAZIONE MEDICA SPORTIVA: TIPOLOGIA

- CERTIFICATO SPORTIVO AGONISTICO**
- CERTIFICATO SPORTIVO NON AGONISTICO**
- CERTIFICATO PER ATTIVITA' SPORTIVE DI PARTICOLARE ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE**
- CERTIFICATO PER SPORT PROFESSIONISTICI**

Attività sportiva agonistica: FONTI

Decreto del Ministero della salute del
18/2/1982 "*Norme per la tutela sanitaria
dell'attività sportiva agonistica*"

ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

Si intendono “agonistiche” le attività che comportano impegno fisico, praticate in modo continuativo, sistematico ed esclusivamente in forme organizzate, che si caratterizzano per la natura competitiva e per lo scopo di conseguire prestazioni che prevedano una classifica di merito legata ai risultati sportivi quali-quantitativi conseguiti, ad ogni livello e nelle fasce di età così come raccomandate dalla Federazione Medico Sportiva Italiana

QUALIFICAZIONE

La qualificazione di attività agonistica, in base all'età dell'atleta ed alla tipologia di disciplina sportiva, è demandata a:

- Federazioni sportive nazionali;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni

SOGGETTI OBBLIGATI

Tutti i tesserati ad una Federazione del CONI; a una Disciplina Sportiva associata; ad un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI;

I partecipanti alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù' (anche chiamati 'Olimpiadi degli studenti')

ATTIVITA' AGONISTICA – CERTIFICATO SPORTIVO AGONISTICO

Ai fini della tutela della salute, coloro che praticano attività sportiva agonistica devono sottoporsi previamente e periodicamente al controllo dell'idoneità specifica allo sport che intendono svolgere.

CERTIFICATO SPORTIVO AGONISTICO

I soggetti interessati devono rivolgersi ad un **medico specialista in medicina dello sport** e sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti in rapporto allo sport praticato.

CERTIFICATO SPORTIVO AGONISTICO

In genere il certificato agonistico **dura un anno**

Il Decreto Ministeriale nelle tabelle A e B indica esattamente la periodicità relativa ad ogni disciplina sportiva

Nel caso in cui l'atleta **pratici più sport**, deve sottoporsi ad una sola visita di idoneità con periodicità annuale.

La visita sarà, nel caso predetto, comprensiva di tutte le indagini contemplate per i singoli sport

La validità del certificato permane fino alla successiva visita periodica.

CERTIFICATO SPORTIVO AGONISTICO

Tra gli esami ci sono :

la spirometria, l'elettrocardiogramma sotto sforzo, il test visivo e l'esame delle urine. Tuttavia, a seconda della disciplina scelta, ci possono essere altri esami mirati.

Decreto del Ministero della salute del 18/2/1982 "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica»

ALLEGATO 4

*CERTIFICATO DI IDONEITA` ALL'ATTIVITA`
SPORTIVA AGONISTICA*

Cognome Nome nato a
..... il residente e/o
domicilio..... documento d'identita`
..... Sport per cui e` stata richiesta la
visita.....

L'atleta di cui sopra sulla base della visita medica e dei relativi accertamenti non presenta controindicazioni in atto alla pratica agonistica dello sport

Il presente certificato ha validita` di e scadra` il

Il medico

.....

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA : FONTI

Decreto del Ministero della salute del 28/2/1983
"Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva non agonistica" ; DECRETO 24 aprile 2013 'Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita' c.d.Decreto 'Balduzzi'

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA : FONTI

D.M. 08/08/2014 recante le “Linee-Guida di indirizzo in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica”; Nota esplicativa del 17/06/2015 e Nota integrativa del 28/10/2015 emanate dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute;

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA : FONTI

Circolare del C.O.N.I. del 10/06/2016 prot. n. 6897 che invita gli Organismi Sportivi riconosciuti ad uniformare il proprio regime normativo in materia di certificazione sanitaria riferita all'attività sportiva non agonistica rispetto ad indicazioni che escludono l'onere di acquisire il certificato medico per le attività caratterizzate dall'assenza o dal ridotto impegno cardiovascolare;

ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA : FONTI

D.M. 28/02/2018 ha introdotto l'esonero della certificazione medica in età prescolare (fino a 6 anni)

SOGGETTI OBBLIGATI

L'attività non agonistica:

Alunni;

Tesserati a Enti di promozione sportiva o a
Federazioni sportive nazionali;

Partecipanti ai Giochi della gioventù nelle fasi
preliminari

CERTIFICATO SPORTIVO NON AGONISTICO

Il certificato viene rilasciato dal proprio Medico di Medicina Generale o dal Pediatra, limitatamente ai propri assistiti; o dallo Specialista in Medicina dello Sport; o da un Medico iscritto alla Federazione Medico Sportiva Italiana. Durata annuale

CERTIFICATO SPORTIVO NON AGONISTICO

Esami :

anamnesi ed un esame obiettivo (cioè una visita medica), la misurazione della pressione ed un elettrocardiogramma a riposo. Per chi ha più di 60 anni o ha qualche patologia che aumenta il rischio cardiocircolatorio, è necessario fare anche un elettrocardiogramma basale ogni anno.

DECRETO 24 aprile 2013 (c.d. Decreto «Balduzzi»)

Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.

ALLEGATO C

*Certificato di idoneità alla pratica di
attività sportiva di tipo non agonistico*

D.M.data

Sig.ra / Sig.....
.....il
a.....
Nata/o a
residente

Il soggetto, sulla base della visita medica da me effettuata, dei valori di pressione arteriosa rilevati, nonché del referto del tracciato ECG eseguito in data, non presenta controindicazioni in atto alla pratica di attività sportiva non agonistica. Il presente certificato ha validità annuale dalla data del rilascio.

Luogo, data, timbro e firma del medico certificatore

CERTIFICATO SPORTIVO PROFESSIONISTICO

Legge 23 marzo 1981 n.91 e Decreto del Ministro della Sanità del 13 marzo 1995

SOGGETTI OBBLIGATI

Atleti, allenatori, direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso (rapporto di lavoro subordinato) con carattere di continuità nell'ambito delle discipline sportive regolamentate dal CONI e che conseguono la qualificazione dalle Federazioni sportive nazionali

CERTIFICATO SPORTIVO PROFESSIONISTICO

Ogni atleta professionista ha una scheda sanitaria con aggiornamento semestrale ed una cartella clinica ad opera di un medico sociale specialista in Medicina dello Sport presso ciascuna Federazione. Il protocollo della visita con il dettaglio degli accertamenti clinici e diagnostici specifici varia per ogni sport

**CERTIFICATO PER ATTIVITA' SPORTIVE DI PARTICOLARE
ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE: FONTI**

Il Decreto ministeriale 24 aprile 2013 c.d. «**Decreto Balduzzi**»

CERTIFICATO PER ATTIVITA' SPORTIVE DI PARTICOLARE ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE

Per soggetti non tesserati che partecipano a manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico-motorio quali manifestazioni podistiche di lunghezza superiore ai 20 Km, gran fondo di ciclismo, di nuoto, di sci di fondo o altre tipologie analoghe, patrocinate da Federazioni Sportive, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione sportiva

CERTIFICATO PER ATTIVITA' SPORTIVE DI PARTICOLARE ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE

Medici certificatori : medico specializzato in Medicina dello Sport, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta per i propri assistiti

CERTIFICATO PER ATTIVITA' SPORTIVE DI PARTICOLARE ED ELEVATO IMPEGNO CARDIOVASCOLARE

Protocollo di visita:

- Rilevazione della pressione arteriosa;
- Elettrocardiogramma basale;
- Step test o test ergometrico ;
- Altri eventuali accertamenti ritenuti opportuni.

DEFIBRILLATORI SEMI AUTOMATICI ESTERNI (DAE) : FONTI

Decreto del Ministero della Salute del 24/04/2013 c.d.
Decreto Balduzzi, nonché della in Legge n. 116 del
04/08/2021 , Decreto Ministeriale 26 giugno 2017

CHE COSA FA IL DEFIBRILLATORE

La defibrillazione precoce rappresenta il sistema piu' efficace per garantire le maggiori percentuali di sopravvivenza. Il defibrillatore è una macchina di piccole dimensioni che contiene al suo interno due piastre adesive in grado di rilevare le alterazioni dell'attività elettrica del cuore ed erogare un scarica elettrica quando necessario

SOGGETTI OBBLIGATI

Le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche ;
Società sportive professionistiche

ADEMPIMENTI

- 1.verificare che nell'impianto sportivo in uso, o nel luogo ove si svolge l'evento sportivo, sia disponibile e prontamente utilizzabile un apparecchio DAE omologato, perfettamente funzionante, regolarmente mantenuto, posto in un luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato;
2. garantire nel corso delle competizioni e degli allenamenti la presenza di personale formato tramite corsi di training per operatori BLS (basic life support and defibrillation) e pronto a intervenire. I corsi sono effettuati da centri di formazione accreditati presso le Regioni e prevedono un richiamo formativo ogni 2 anni.

ADEMPIMENTI: SINTESI

I DAE devono essere manutenuti (manutenzione che può essere demandata anche al proprietario dell'impianto sportivo) ;

I DAE devono essere marcati CE come dispositivi medici ;

I DAE devono essere denunciati alla Centrale Operativa del 118 per garantire la «catena della sopravvivenza»;

I DAE devono essere indicati nell'impianto attraverso cartelloni, opuscoli o altre modalità

I DAE devono essere utilizzati da personale formato

PERSONALE FORMATO PER UTILIZZO

E' consentito l'uso del defibrillatore semiautomatico in sede extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario c.d. «laico» che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare. Corsi BLSD (Basic Life Support and Defibrillation)

PERSONALE FORMATO PER UTILIZZO

Responsabilita' :

L'attivita' di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che e' previsto soltanto per il personale sanitario.

La societa' e' responsabile della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA PER GLI SPORTIVI DILETTANTISTICI

Articolo 51 Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003)

Viene introdotto l'obbligo di Assicurazione Infortunati per gli sportivi dilettanti

**Decreto Presidenza del Consiglio dei
Ministri del 3/11/2010 ha introdotto il
testo della Assicurazione Infortuni
obbligatoria sportivi dilettanti**

SOGGETTI OBBLIGATI

- 1) FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
- 2) DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE
- 3) ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTI DAL CONI

SOGGETTI ASSICURATI

- A) Gli atleti tesserati che svolgono attività sportiva a titolo agonistico, non agonistico, amatoriale o ludico;
- B) i dirigenti tesserati con tale qualifica dai soggetti obbligati;
- C) i tecnici, i tesserati in qualità di maestri, istruttori, allenatori, collaboratori e le analoghe figure comunque preposte all'insegnamento delle tecniche sportive, all'allenamento degli atleti ed al loro perfezionamento tecnico

CONTRATTO PER CONTO DI CHI SPETTA

Ai fini della tutela assicurativa i soggetti obbligati sono tenuti al pagamento del premio assicurativo a favore dei soggetti assicurati

L'assicurazione per conto altrui si ha quando non c'è coincidenza tra la persona che materialmente conclude il contratto di assicurazione e la persona nel cui interesse il contratto è concluso: le due persone non coincidono. Un contraente designa un terzo a beneficiare della prestaizone.

Ambito di applicazione della tutela assicurativa

L'assicurazione obbligatoria riguarda le conseguenze degli infortuni accaduti ai soggetti assicurati durante ed a causa dello svolgimento delle attività sportive, degli allenamenti e durante le indispensabili azioni preliminari e finali di ogni gara od allenamento ufficiale, ovvero in occasione dell'espletamento delle attività proprie della qualifica di tecnico o dirigente rivestita nell'ambito dell'organizzazione sportiva dei soggetti obbligati.

DEFINIZIONE DI INFORTUNIO AI SENSI DEL DECRETO :

Per infortunio si intende l'evento improvviso che si verifichi indipendentemente dalla volontà dell'assicurato, nell'esercizio delle attività e produca lesioni corporali obiettivamente constatabili che abbiano per conseguenza

CONDIZIONI DI INDENNIZZABILITA' DELL'INFORTUNIO

L'indennizzo è corrisposto per le conseguenze dirette ed esclusive dell'infortunio, che si verifichino durante l'espletamento delle attività sportive, durante gli allenamenti anche individuali o anche in itinere.

L'assicurazione vale per tutto il mondo e senza limiti di età

LESIONI PREGRESSE

Le lesioni fisiche nascenti dall'infortunio sportivo devono essere indipendenti da condizioni fisiche o patologiche preesistenti o sopravvenute.

PRESTAZIONI ASSICURATIVE

MORTE : EURO 80.000,00

INVALIDITA' PERMANENTE : EURO 80.000,00 . Il punteggio dell'invalidità permanente si ottiene dividendo il capitale del massimale per 100

Criteri per la determinazione dell'indennizzo

In caso di invalidita' permanente, la prestazione assicurativa consiste nella erogazione di un indennizzo la cui misura e' determinata facendo applicazione della apposita «tabella lesioni»

I soggetti obbligati possono prevedere una franchigia per gli infortuni che determinano una invalidita' permanente in misura inferiore al 10%. Resta fermo che, in caso di lesioni plurime, l'indennizzo e' dovuto in misura pari alla somma delle percentuali relative alle singole lesioni subite.

FRANCHIGIA

Si indica un ammontare, prestabilito in fase di stipula del contratto, che rimane sempre a carico dell'assicurato in caso di sinistro. L'applicazione di questa clausola comporta una deduzione dall'importo del danno che la Compagnia di assicurazioni si impegna a sostenere per l'accaduto.

Titolo per le prestazioni assicurative

Per avere titolo alle prestazioni assicurative oggetto del presente decreto e' necessario essere tesserati in data certa antecedente all'infortunio.

Esclusione della tutela assicurativa

L'assicurazione non opera:

- a) per gli infortuni derivanti da abuso di alcolici e psicofarmaci o da uso non terapeutico di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- b) per l'assunzione di sostanze dopanti, in violazione delle norme dell'ordinamento statale o dell'ordinamento sportivo, accertata in base alle normative vigenti;
- c) per eventi determinati da un'azione costituente reato commessa dal soggetto assicurato o dalla sua partecipazione a risse o tumulti o dalla violazione di divieti comunque posti dall'ordinamento statale o dall'ordinamento sportivo.

Scelta dell'assicuratore

I soggetti obbligati scelgono l'assicuratore attraverso una procedura di gara, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, ed individuano, a tal fine, la misura dei premi assicurativi posti a base di gara, tenendo conto delle prestazioni oggetto del contratto e delle peculiarità delle diverse discipline sportive.

Alla procedura di gara, cui deve essere data pubblicità nelle forme di legge, sono invitati non meno di cinque concorrenti.

IL CONI

Nell'esercizio delle sue funzioni di controllo sull'attività dei soggetti obbligati, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo.

A tal fine i soggetti obbligati danno comunicazione al CONI stesso dell'espletamento delle procedure di gara e del relativo esito.